



Il giorno 21/05/2020 sotto la Presidenza del Vice Presidente Gian Michele Gambato e con l'assistenza del Segretario Generale f.f. Giacomo DE' STEFANI si è riunito

IL CONSIGLIO CAMERALE

Presenti

Primo Vitaliano Bressanin	Marina Pesce
Paolo Ceolin	Deborah Piovan
Andrea Colla	Adriano Rizzi
Elio Dazzo	Antonella Seren
Renato Fabbro	Alberto Teso
Maurizio Franceschi	Guido Turchetti
Gian Michele Gambato	Remo Zanellato
Mauro Giuriolo	Carlo Zanin
Cristina Giussani	Luca Burighel (Revisore dei Conti)
Agnese Lunardelli	Maria Brogna (Revisore dei conti)
Siro Martin	Franco Mario Sottile (Revisore dei conti)
Filippo Olivetti	

Assenti

Giuseppe Fedalto (Presidente)	Leonardo Ranieri
Antonella Boldrin	Mirella Righetto
Simone Cason	Elena Scantamburlo
Michela Coletto	Stefania Stea
David Gazzieri	Damaso Zanardo
Lino Gottardello	
Laila Marangoni	
Renato Michieletto	

Per l'esame del seguente oggetto:

N.3 BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA ROVIGO ALLA DATA DEL 31/12/2019

Su invito del Presidente, il dr. Giacomo de' Stefani, ricorda che l'art. 20 del D.P.R. 254/2005 individua la modalità di approvazione del bilancio di esercizio disponendo che lo stesso si compone del conto economico (articolo 21) e dello stato patrimoniale (articolo 22) cui si applicano, in larga parte, le disposizioni del codice civile previste per le società per azioni.

L'articolo 23 del regolamento dispone invece i tecnicismi di redazione della nota integrativa che deve indicare:

- a) i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;

- c) la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni, con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

Inoltre, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio 2019 sono conformati alle modifiche introdotte dall'emanazione dei principi contabili per le Camere di Commercio avvenuta con la Circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Infine, l'articolo 24 del regolamento ascrive alla Giunta la competenza di redigere una relazione sull'andamento della gestione, nella quale debbono essere individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Inoltre, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Infine, in data 24 marzo 2015, il MEF ha emanato la circolare n. 13, avente per oggetto "D.M. 27 marzo 2013 - criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione", nella quale sono riepilogati gli allegati da presentare in sede di bilancio d'esercizio.

Nell'odierna seduta pertanto il Consiglio dovrà esaminare il bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Venezia Rovigo alla data del 31/12/2019 comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, così come predisposti dal Settore Servizi Finanziari, ed approvare

tutti i documenti contabili previsti dal D.P.R. 254/2005 e dalla circolare n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Presidente dà, la parola al dott. Claudio Forti responsabile del Settore Servizi Finanziari, che espone ed illustra le principali poste dello stato patrimoniale, del conto economico e la nota integrativa.

Le principali osservazioni in ordine ai dati contabili rilevati, sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO

1) "IMMOBILIZZAZIONI":

Il totale delle immobilizzazioni, al 31/12/2019 ammonta ad € 47.029.269 ed è così costituito:

- Immobilizzazioni immateriali: € 40.191;
- Immobilizzazioni materiali: € 31.987.829;
- Immobilizzazioni Finanziarie: € 15.001.249.

La principale variazione, si riscontra tra le immobilizzazioni materiali a seguito dell'acquisto della nuova sede di Venezia, centro storico oltre alle fasi preliminari per l'avvio dei lavori di edificazione della sede unica per la terraferma veneziana.

2) "CREDITI DI FUNZIONAMENTO":

- Il totale dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio per € 2.555.423 è dato dalla sommatoria dei crediti per diritto, sanzioni ed interessi ridotti dal relativo fondo svalutazione crediti.
Per dare piena attuazione ai principi contabili, si è operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultate dai ruoli emessi dal Servizio Diritto annuale, opportunamente svalutati per rispettare il principio di iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.
- Il credito relativo all'esercizio 2019 ammonta complessivamente ad € 4.008.215 (compresa la quota di sanzioni ed interessi), mentre l'accantonamento 2019 al fondo di svalutazione crediti è pari ad € 3.388.210,00 e corrisponde al 85% circa del credito stesso.
- Crediti verso organismi del sistema camerale: sono riferiti ai crediti verso Camera Servizi s.r.l. per iniziative 2015/2016 non realizzate per € 142.169.
- Crediti verso clienti: l'importo di €. 661.956 si riferisce ai crediti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti attivi già emessi (fatture), da emettere (fatture da emettere) o da ricevere (note di credito), di competenza dell'esercizio. Sono rappresentati da crediti verso Infocamere per € 647.168, e altri crediti verso clienti per € 14.788.
- Nei crediti per servizi conto terzi figurano principalmente il credito per gli anticipi di missione, gli anticipi dati a terzi e il credito per la ricarica di affrancatrici.

- Crediti diversi: si segnalano in questa voce i crediti relativi a note di credito da incassare o da ricevere per € 50.742, crediti per D.A da altre CCIAA per € 43.998, crediti di natura fiscale e tributaria per € 70.710, oltre a crediti verso il personale per interessi su prestiti per 8.481 e crediti di natura diversa per € 32.279.
- 3) "DISPONIBILITA' LIQUIDE": ammontano complessivamente ad € 78.037.726 e sono costituite dal saldo del c/c bancario, postale e dalle casse contanti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente al 31/12/2019 è pari ad € 94.572.482, così formato:

- | | |
|--|---------------|
| • Patrimonio netto esercizi precedenti | € 91.164.429 |
| • Avanzo economico esercizio | - € 3.708.729 |
| • Riserve | € 7.116.782 |

PASSIVO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti, per le quote d'indennità d'anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

1) "DEBITI DI FUNZIONAMENTO":

- debiti v/fornitori: sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2019 che verranno pagati nell'esercizio successivo, cos' come le fatture da ricevere;
- debiti tributari e previdenziali: rappresentano le ritenute, o il debito fiscale, di competenza del periodo interessato;
- debiti verso dipendenti: comprendono gli importi a favore dei dipendenti dell'ente camerale di futura erogazione;
- debiti verso organi istituzionali: sono rappresentati da debiti relativi ad emolumenti di competenza ma ancora da pagare agli organi istituzionali e alle Commissioni istituzionali della Camera;
- debiti diversi: si riferiscono a debiti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti passivi già emessi (fatture, note di addebito, prospetti liquidazione contributi), da emettere o da ricevere, di competenza dell'esercizio; si evidenziano in particolare: debiti per Bandi protocollo polesine per € 1.565.310; debiti per promozione da erogare per € 3.205.083; debiti verso aziende speciali per € 276.004, debiti verso Unioncamere per € 332.020; il debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative ai provvedimenti taglia spese per € 3.882.443.
- Debiti per servizi conto terzi: comprendono principalmente il debito per i diritti di segreteria incassati per conto dell'albo smaltitori per € 3.731.009, oltre agli anticipi ricevuti da terzi.

2) "FONDI RISCHI ED ONERI":

Figurano l'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale e gli accantonamenti a fondo rischi per il trasferimento dell'Azienda Speciale per il porto di Chioggia all'Autorità Portuale oltre all'accertamento sull'imposta di bollo virtuale per l'anno 2017.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta proventi della gestione corrente per € 19.379.089 e oneri della gestione corrente per € 23.983.780 con un saldo negativo della gestione corrente di € 4.604.691, in leggero aumento, rispetto a quanto previsto nel preventivo aggiornato.

Il risultato economico dell'esercizio, invece, ammonta a € -3.708.729 a fronte di una previsione in sede di aggiornamento del preventivo 2019 di € -4.110.324.

Tra i proventi correnti va segnalato che il diritto annuale 2019 comprende la quota di risconto di parte del diritto 2018 relativo ai progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% del diritto stesso, mentre non c'è alcun rinvio di ricavo sull'annualità 2020.

I diritti di segreteria registrano un lieve incremento rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente.

Il mastro contributi e trasferimenti si riduce per effetto delle variazioni algebriche delle sue componenti: Fondo perequativo presso l'Unioncamere nazionale per progetti attuati dalla Camera, i contributi per progetti comunitari, il rimborso degli oneri indiretti dall'albo smaltitori rifiuti, il contributo per la ristrutturazione del salone del grano e altri rimborsi e recuperi.

Confrontando gli specifici mastri che costituiscono l'ammontare degli oneri correnti, rispetto al risultato dell'anno precedente, si nota una riduzione complessiva delle spese per il personale e una stabilità complessiva delle spese di funzionamento.

Gli interventi economici registrano un valore superiore rispetto al 2018 attestandosi a 7.288.401 principalmente per il trascinarsi al 2019 della quota riscontata dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale 2018. Va considerato che l'importo stanziato nel preventivo finale per l'anno 2019 è pari ad € 7.807.585 e quindi il rapporto di realizzazione delle iniziative è pari al 93,35%.

Tra gli ammortamenti e accantonamenti figura, oltre alle quote annuali di ammortamento per € 770.998, l'accantonamento ai F.S.C. 2019 per € 3.898.625.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria essa chiude con un avanzo economico di 136.817, per effetto degli interessi attivi su c/c bancari e postali e per la distribuzione degli utili da parte delle società partecipate, al netto degli oneri finanziari.

La gestione straordinaria per l'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico pari ad € 762.416. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 921.697 e sono riferiti a sopravvenienze attive costituite da ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2019, oppure per minor debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti.

Gli oneri straordinari ammontano ad € 159.280 sono costituiti da sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2019.

Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti.

L'esercizio 2019 si è chiuso complessivamente con un risultato economico negativo di € 3.708.729 considerando anche le rettifiche di valore dell'attività finanziaria per la svalutazione di alcune poste dell'attivo patrimoniale per € 3.271,00.

Concluso l'intervento del dott. Forti, il Segretario Generale F.F. illustra al Consiglio i risultati raggiunti nel corso del 2019, come previsto dal Regolamento di contabilità, contenuti in dettaglio nell'allegato alla presente delibera.

Il Presidente, conclusa l'illustrazione del Segretario Generale, invita il Collegio dei Revisori dei Conti ad esprimere, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005, il proprio parere.

La dott.ssa Maria Brogna, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, illustra la relazione predisposta dall'Organo di controllo sul bilancio d'esercizio 2019, che si conclude con il parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Conclusa la lettura della relazione dei Revisori, il Presidente, dopo aver ringraziato il Collegio per tutte le riunioni utili per la definizione del bilancio, apre il dibattito tra i consiglieri.

Interviene il Dr. Fabbro chiedendo maggiori dettagli relativamente agli accantonamenti al fondo rischi e oneri effettuati dall'azienda speciale ASPO.

L'avv. Feltrin, amministratore unico di ASPO, precisa che si tratta di vertenze legali nei confronti dell'azienda speciale promosse dalla Regione Veneto, da VERITAS e da un professionista e per le quali, prudenzialmente sono state accantonate le somme da rifondere in caso di soccombenza.

Al termine degli interventi dei Consiglieri, il Presidente propone al Consiglio di approvare i documenti relativi al Bilancio 2019 della CCIAA di Venezia Rovigo.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente, del Segretario Generale F.F. dr. Giacomo de' Stefani e del Responsabile del Settore Economico Finanziario dr. Claudio Forti;

VISTA la legge n. 580 del 29 dicembre 1993 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

VISTO la circolare n. 13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "D.M. 27 marzo 2013 - criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione";

ESAMINATI lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, oltre agli altri allegati previsti dalla circolare del MEF 13/2013, predisposti dal Settore Economico Finanziario, che vengono allegati al presente provvedimento e ne

formano parte integrante, unitamente ai bilanci delle aziende speciali A.S.PO. ed Azienda Mercati di Lusìa e Rosolina;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 02/11/2005 n. 254;

VERIFICATA l'identità e la legittimità degli intervenuti a mezzo di collegamento audio o audio-televisivo e la loro possibilità d'intervenire in tempo reale alla trattazione ed alla votazione simultanea degli argomenti affrontati;

CONDIVISA la proposta del Presidente;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio d'esercizio 2019, costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa, e dagli altri documenti allegati al presente provvedimento nonché dai bilanci d'esercizio 2019 delle aziende speciali A.S.PO. ed Azienda Mercati di Lusìa e Rosolina;
2. di tenere conto dei risultati economici delle aziende speciali A.S.PO. ed Azienda Mercati di Lusìa e Rosolina, in sede di aggiornamento del preventivo economico 2020;
3. di approvare la relazione della Giunta camerale che accompagna il Bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente camerale, così come illustrata in corso di riunione.

IL SEGRETARIO

Giacomo de' Stefani

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

IL PRESIDENTE

Gian Michele Gambato

Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

Dirigente competente in merito alla compatibilità del provvedimento con le norme vigenti: Giacomo de ' Stefani

Gli estremi di pubblicazione del presente provvedimento sono riscontrabili nel sistema informatico camerale e risultano sia dall'albo telematico che dal frontespizio del verbale di riunione.